

Basket

 j.forcella@lacittaquotidiano.it
 www.quotidianolacitta.it

DOPO TREVISO E BOLOGNA

La OraSi è la terza compagine a violare il parquet rosetano. Sabato sera la sfida contro Piacenza

Roseto, l'appuntamento con i playoff è rinviato

Gli Squali sottotono escono sconfitti dal PalaMaggetti. Ravenna si impone di 10 dopo una gara interamente dominata



Brandon Sherrod contrastato da Alberto Chiumenti (foto di Andrea Cusano)

Massimo Bosica

ROSETO - Una vittoria domenica, a 3 giornate dalla fine della stagione regolare, avrebbe sancito per Roseto la matematica certezza dell'approdo ai playoff, con la possibilità di ambire anche ad una buona posizione nella griglia. L'agognato traguardo è invece rimandato, perché gli Sharks hanno perso per la terza volta tra le mura quest'anno, rimediando una sonora batosta contro una OraSi Ravenna che ha dominato in lungo e in largo, legittimando il terzo posto che occupa in classifica. Ma se perdere contro un avversario di valore rientra nel novero delle possibilità, senza farne drammi, il modo lascia alquanto perplessi. Le blasonate Treviso e Virtus Bo-

logna avevano già violato il parquet rosetano in stagione, ma per aver la meglio sugli Sharks avevano dovuto sudare le proverbiali sette camicie. Questa volta la VisitRoseto.it invece ha disputato una partita scialba e senza nerbo, mentre i ravennati sono stati autori di una prova maiuscola, mostrando la miglior pallacanestro vista quest'anno al PalaMaggetti. Come ha sottolineato coach Di Paolantonio a fine gara, difficile comprendere dove comincino i difetti del Roseto e dove i meriti degli avversari, che hanno scavato il solco nei primi due quarti (16-26, 32-51), e controllato con relativa tranquillità le velleità di rimonta degli Sharks nella ripresa. L'avvio del match è subito una doccia gelata per i biancazzurri, Ravenna è già 10-2 dopo 2

minuti grazie alle triple di Masciadri e Sgorbati. Roseto si affida al duo Amoroso-Smith ma la OraSi gioca con pazienza e corallità in attacco, chiudendo il quarto in vantaggio di 10 punti. Grazie ad una bomba di Fultz gli Sharks si riportano a meno 5, ma i romagnoli non si scompungono, abbinano tiri aperti al dominio sotto canestro e, quando anche il loro duo americano buca la retina, volano sul più 51-32 alla pausa lunga. Al rientro dagli spogliatoi Ravenna trova il massimo vantaggio, +23, e Roseto prova a scuotersi, approfittando del calo fisiologico degli avversari, si aggrappa ad un generoso Sherrod e chiude il parziale sul 47-60. Adam Smith produce un son tuoso 4/4 da 3 nell'ultimo quarto, ma i romagnoli restano salda-

mente padroni del gioco e tengono a debita distanza la Visit, fino alla sirena finale.

Tra le tante statistiche di una partita storta per Roseto, eloquente l'ottimo 45% da tre (14/31), di contro al disastroso 34% da due (12/35). Segno che Ravenna, che a sua volta è stata mortifera in area col suo 63% (24/38), ha preferito concedere qualche tiro in più dalla distanza, e chiudere il pitturato alle scorribande dei biancazzurri. E ha avuto ragione. In conferenza stampa capitano Fultz non ha risparmiato i suoi: «Da quando abbiamo sentito la

parola "playoff" ci siamo un attimo rilassati, invece bisogna stringere. Stringere e ricordarsi che noi siamo nati per salvarci e non per stare lassù. Per cui se noi non siamo cattivi facciamo pesime figure come stasera. Perché loro sono stati bravi, ma noi imbarazzanti. Puoi perdere, ma non puoi farli giocare in casa tua sul velluto, regalando 8 metri ai loro tiratori». Roseto è chiamata al riscatto sabato prossimo, di nuovo in casa, contro Piacenza, alle 20:30, per blindare la classifica e non incorrere in brutte sorprese.

ROSETO 71 RAVENNA 81

Parziali: 16-26; 16-25 (32-51); 15-9 (47-60); 24-21 (71-81).

ROSETO: Amoroso 10, Fultz 12, Smith 25, Sherrod 15, Casagrande 3, Mei 3, Piazza 3, Fattori, Radonjic, Mariani n.e., Cantarini n.e., D'Eustachio n.e..
Coach: Di Paolantonio.

RAVENNA: Marks 22, Tambone 10, Masciadri 11, Smith 17, Sgorbati 12, Raschi 2, Chiumenti 3, Sabatini 4, Crusca, Seck n.e..
Coach: Martino.

